

DOPPIOZERO

Armistead Maupin. Racconti di San Francisco

Federico Novaro

3 Settembre 2013

Se per esistere un popolo ha bisogno di una saga, [Armistead Maupin](#), con i *Tales of the City* ha provato a darne una al popolo gay, come allora si chiamava senza incertezze; lo fece negli anni in cui la coesione e il senso di appartenenza delle persone gay ad un'idea di comunità era forte, e nel luogo dove questo era più forte che in qualunque altro, la San Francisco della fine degli anni '70. Cominciati a puntate su un quotidiano generalista (prima il Pacific Sun poi il Sal Francisco Chronicle) diventano un libro nel 1978 e si concludono sei volumi dopo nel 1989. Con ritmi da fiction televisiva – e i *Racconti* lo divennero, nel 1993 - la saga di Maupin racconta meglio di tanti saggi l'evoluzione di ciò che ha significato la parola gay dagli ultimi echi del [Gay Liberation Front](#), al sinistro comparire dell'AIDS.

Il primo volume uscì in Italia nel settembre del 2002, quasi venticinque anni dopo. A oggi sono usciti il primo, il secondo, il terzo volume, nel 2006, poi basta. Il progetto dei tre volumi fu affidato a [Mucca Design](#), uno studio italiano a New York, responsabile di moltissime cose belle per Rizzoli, a cominciare dalla serie celebrativa dei sessant'anni della BUR. I tre volumi dei racconti, tre variazioni dello stesso progetto, presentano più caratteristiche importanti. Intanto una certa ricerca del sontuoso, del libro come bell'oggetto – gli e-book non erano ancora lo spauracchio che sono ora: la sovraccoperta, morbida al tatto, è di carta vergata, al recto spalmata di colore sin a non fare sentire più le lievi alterazioni della vergatura, né a farle vedere, lucidata all'interno da un film quasi plastico trasparente che al contrario ne esalta la trama, congelandola; la copertina, blu notte è liscia al tatto a imitare la pelle; le font, scombinerate come a mano, evocano il diario; l'illustrazione molto colorata di [Jeffrey Fischer](#), con qualche eco fra Matisse e Steinberg, allude al girotondo di vicende che turbinano coi personaggi.

Poi non ci sono torsi nudi di giovani uomini, a lungo in Italia un sottotesto che in mancanza d'ogni qualsiasi esplicita indicazione guidava il pubblico gay verso un libro, certo di trovare qualcosa che lo riguardava. S'è fatta spesso l'operazione opposta, alla ricerca di un pubblico non settoriale, ma spesso era giocata al ribasso, attraverso più un occultamento che una reinvenzione di un linguaggio. Qui Mucca Design sembra invece riuscire a fare un salto, e consegnare un libro, abbastanza corretto nei paratesti, a un pubblico vasto, dando di più invece che meno. L'interruzione del progetto racconta però che non fu sufficiente.

identificazione volume

autore: Armistead Maupin

titolo: I racconti di San Francisco. Tales of the city [1]

editore: Rizzoli, Milano

data di stampa: 2002

numero d'edizione: prima

stampatore: Nuovo Istituto d'Arti Grafiche – Bergamo

dimensioni: 18,5 x 13,5 x 3,5 cm

paratesti

titolo: al dorso e alla prima di sovraccoperta al centro a tutta larghezza; alla coperta, al dorso; in frontespizio, nel terzo superiore

colophon: alla quarta pagina, in alto

note editoriali: alla quarta pagina, in basso

postfazione: "Post Scriptum" dell'autore, a pag. 477

logo dell'editore: alla sovraccoperta, al dorso, in basso, idem alla coperta

indicazione di collana: all'occhiello: "La Scala"

responsabilità grafica: indicata all'aletta della quarta di copertina: illustrazione e design: Jeffrey Fisher; art director: Mucca design

responsabilità della traduzione: al frontespizio, sotto il titolo: Valentina Guani; Elisabetta Humouda

responsabilità della redazione, composizione, impaginazione: a pag. 485: Studio Editoriale Littera, Rescaldina (Mi)

indice: da pag. 481 a pag. 484

sovracoperta: alla prima di sovraccoperta, autore, titolo ed editore; all'aletta anteriore: nota al testo; all'aletta posteriore: nota bio-bibliografica, responsabilità grafica, sito web dell'editore, indicazione del prezzo, codice ISBN; alla quarta di sovraccoperta: blurb con indicazione dell'autore in alto, codice ISBN, al piede

coperta

struttura: coperta cartonata foderata

materiali: similpelle blu scuro, liscia

stampa: dorso stampato in bianco

sovracoperta

materiali: carta vergata patinata bianca

stampa: a colori, prima e quarta di copertina con illustrazione e testi a tutta altezza a colori, dorso con testi in bianco su sfondo azzurro, alette con testi in bianco e nero su sfondo rosso per l'anteriore e arancione per la posteriore

dettagli legatura

cucitura: filo refe, capitello in tessuto rosso, incollato

taglio corpo del libro: rifilato, naturale, taglio di testa molto ossidato

risguardi: semplici, arancioni, contoguardia bicolore arancione/blu

Cristina Balbiano d'Aramengo

Designer Bookbinder a Milano - legatoria, ricerca e formazione

Christel Martinod

Graphic designer

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio è grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.

Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

IDENTIFIC

DIMENSIONI

18,5 x
13,5 x
3,5 cm



MATERIA

Armistead



